
ALLEGATO A

DGR n. 428 del 02/05/2016
"Accordo tra Regione Marche e Dipartimento della Gioventù"
Progetto "i giovani C'ENTRANO"

AVVISO PUBBLICO 2° edizione Intervento

"LAB.accoglienza (cod. PG05)"

Servizio Politiche Sociali e Sport

PF Sport e Politiche giovanili

Sito Web: www.giovani.marche.it

PEC: regione.marche.giovanisport@emarche.it

AVVISO PUBBLICO

BANDO

INDICE

- Art. 1 **PREMESSA**
- Art. 2 **FINALITA' E OBIETTIVI**
- Art. 2bis **STRUTTURE AMMISSIBILI**
- Art. 3 **PROGETTI AMMISSIBILI**
- Art. 4 **SOGGETTI BENEFICIARI E COMPOSIZIONE DELLA RETE**
- Art. 5 **REQUISITI SOGGETTIVI PER LA PARTECIPAZIONE**
- Art. 6 **REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI**
- Art. 7 **MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE: BORSE LAVORO E INCENTIVI**
- Art. 8 **RISORSE FINANZIARIE E CRITERI DI FINANZIAMENTO**
- Art. 9 **SPESE AMMISSIBILI**
- Art.10 **PROVA DELLA SPESA**
- Art.11 **MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**
- Art.12 **DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**
- Art.13 **TERMINI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**
- Art.14 **CAUSE DI INAMMISSIBILITA'**
- Art.15 **ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**
- Art.16 **APPROVAZIONE GRADUATORIE E CONCESSIONE CONTRIBUTI**
- Art.17 **UTILIZZO DELLA GRADUATORIA**
- Art.18 **MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**
- Art.19 **OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO DEL FINANZIAMENTO**
- Art.20 **VARIANTI AL PROGETTO**
 - 20.1 **VARIAZIONI DEL PROGETTO**
 - 20.2 **VARIAZIONI DELLA SPESA**
 - 20.3 **VARIAZIONI DEI TERMINI DI REALIZZAZIONE**
- Art.21 **REVOCHE**
 - 21.1 **CAUSE DI REVOCA**
 - 21.2 **PROCEDURE DI REVOCA E RECUPERO**
- Art.22 **ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEL PROGETTO**
- Art.23 **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
- Art.24 **MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E CONTROLLO**
- Art.25 **REFERENTE**
- Art.26 **INFORMAZIONI E QUESITI**

Art. 1 Premessa

L'accordo sottoscritto il 30 settembre 2011 tra la Regione Marche e il Dipartimento della Gioventù concernente il progetto "i giovani C'ENTRANO" prevede l'attivazione, fra gli altri, di un intervento denominato **LAB.accoglienza** che consiste in azioni volte alla valorizzazione delle strutture per l'accoglienza e l'aggregazione dei giovani.

L'intervento in questione è pienamente coerente con quanto previsto dall'art. 3, comma 4° dell'Intesa raggiunta in Conferenza Unificata il 7 ottobre 2010 e s.m.i., in quanto destina risorse per la realizzazione di iniziative in una delle aree di intervento prioritarie indicate dall'Intesa in questione: quella della "*valorizzazione di una rete di strutture per l'accoglienza dei giovani*".

Il presente atto, adottato tenendo conto di quanto stabilito dalla D.G.R. 428/2016, fornisce tutte le indicazioni necessarie in merito alle finalità, ai criteri e alle modalità per l'avvio del procedimento amministrativo concernente la seconda edizione dell'intervento **LAB.accoglienza**.

Art. 2 Finalità e obiettivi

L'intervento, in attuazione di quanto previsto dalla delibera n. 267/2014 e s.m.i., è finalizzato a sostenere e finanziare progetti destinati ai giovani fra **18 e 35 anni**, tenuto conto di quanto segue:

l'obiettivo generale dell'intervento **LAB.accoglienza** è di valorizzare le strutture per l'accoglienza e l'aggregazione dei giovani, attraverso l'organizzazione e lo svolgimento di attività e iniziative comuni e condivise.

In particolare, gli obiettivi specifici all'interno del suddetto obiettivo generale, possono essere i seguenti:

- valorizzare e promuovere i luoghi di accoglienza e di aggregazione ricadenti sul territorio regionale quali spazi di incontro e di aggregazione giovanile;
- valorizzare i luoghi di accoglienza attraverso la creazione di partenariati al fine di promuovere la mobilità giovanile in ambito regionale;
- favorire la diffusione di iniziative culturali;
- incentivare la creazione di nuove opportunità civiche ed economiche a favore delle giovani generazioni;
- promuovere ed attivare modalità e strumenti di sostegno all'occupazione giovanile (borse lavoro, incentivi all'assunzione).

I progetti che saranno ammessi a contributo **dovranno rientrare tra quelli previsti dal successivo articolo 3 e con i requisiti di cui all'art. 6.**

Art. 2 bis Strutture ammissibili

Tenuto conto dell'obiettivo di cui al precedente punto 2, le strutture che possono essere oggetto di valorizzazione con iniziative a favore dei giovani devono obbligatoriamente e, a pena di esclusione della proposta progettuale presentata, avere le seguenti caratteristiche:

- essere già esistenti, operative ed identificabili come strutture adibite all'accoglienza e/o all'aggregazione dei giovani alla data di presentazione della domanda;
- essere liberamente accessibili da parte degli utenti interessati dall'intervento;
- essere destinate all'accoglienza e all'aggregazione, conformemente alla normativa prevista per tali tipologie di attività (a titolo di esempio: ostelli, centri di aggregazione giovanile, sale o centri polifunzionali, ecc.);

- essere adibite all'aggregazione e all'accoglienza, con esclusione delle tipologie di strutture previste dalle leggi regionali n. 18/1996, n. 20/2002 e n. 9/2003.

Sono escluse:

- le strutture di nuova istituzione, oppure preesistenti ma con finalità diverse dall'aggregazione e/o accoglienza;
- le sedi di associazioni o altre strutture che prevedono l'ammissione agli spazi e alle attività per i soli soci in possesso di tessera associativa;
- le strutture presso cui l'attività aggregativa non sia svolta in maniera prevalente;
- le strutture previste dalle normative sociali sopra indicate.

Art. 3 Progetti ammissibili

I progetti dovranno prevedere l'attivazione, all'interno delle **strutture ammissibili** come indicate al precedente punto 2 bis, di iniziative tra quelle di seguito indicate:

- svolgimento di attività culturali, formative ed informative;
- realizzazione di eventi, spettacoli ed iniziative varie di carattere culturale ed artistico;
- erogazione di servizi aggiuntivi quali: bar, bookshop, stand prodotti biologici, artigianali, ecc.

Limitatamente alle strutture di accoglienza (es.ostelli) sono ammesse anche attività finalizzate alla:

- erogazione di servizi per la valorizzazione del territorio quali: attivazione di percorsi o itinerari "ad hoc", desk informativi, servizi su richiesta (on demand), ecc.

Nell'ambito delle suddette tipologie, non sono ammissibili:

- attività ed interventi mirati alla sola qualificazione strutturale dei locali;
- iniziative ed eventi singoli disgiunti da un'attività progettuale specifica nell'ambito di quanto previsto dal presente bando;
- progetti che prevedano esclusivamente corsi/laboratori formativi e/o attività informative.

Art. 4 Soggetti beneficiari e composizione della rete

Per la partecipazione al presente bando è obbligatoria la costituzione di un **partenariato** composto da almeno 3 soggetti (di cui 1 capofila).

I **capofila** devono essere appartenenti alle tipologie di seguito indicate:

- enti locali (T.U.E.L.) ed Ambiti Territoriali Sociali (attraverso i soggetti capofila);
- associazioni già formalmente costituite alla data di presentazione della domanda.

La composizione del partenariato dovrà essere coerente rispetto agli obiettivi e alle attività previste dal progetto ed includere, quindi, tutti gli attori necessari alla realizzazione del processo in modo effettivo e verificabile:

- il **capofila** è individuato, dai componenti del partenariato, quale soggetto proponente la domanda; rappresenta il partenariato nei confronti della Regione; è responsabile della realizzazione dell'intero progetto fino alla completa conclusione di quanto previsto dallo stesso; è responsabile della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto;
- i **partner** del progetto sono i soggetti che, attraverso un rapporto diretto con il capofila, concorrono alla progettazione e alla realizzazione delle attività previste dal progetto, anche attraverso la gestione di un proprio budget;
- **non** sono considerati **partner**:

- i soggetti che apportano solo beni e servizi, emettendo fattura o documento fiscalmente valido, ma non partecipano alla progettazione e alla realizzazione delle varie fasi del progetto (**fornitori**);
- i soggetti che sostengono il progetto finanziariamente con apporti non inferiori a € 500,00 e che non intervengono concretamente nella realizzazione delle attività (**sponsor o finanziatori**).

Art. 5 Requisiti soggettivi per la partecipazione

Tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 4, il **capofila** del partenariato deve obbligatoriamente avere **sede legale** nel territorio della Regione Marche da comprovare, ad eccezione degli enti locali, attraverso copia dell'atto costitutivo. Lo Statuto non è considerato atto idoneo a comprovare la sede legale del soggetto capofila.

In **qualità di capofila**, ogni soggetto potrà presentare al massimo **1** (un) progetto.

Non potrà svolgere il ruolo di capofila il soggetto che, sempre in qualità di capofila, abbia beneficiato di un altro contributo relativo ad interventi previsti dall'accordo "i giovani C'ENTRANO" ("i luoghi dell'animazione", "officine della creatività", "a scuola di convivenza").

Non potrà svolgere il ruolo di capofila il soggetto che, in qualità di capofila o di partner, abbia già beneficiato del contributo relativo alla 1^a edizione del bando "LAB.accoglienza" o che intenda presentare domanda sul bando relativo all'intervento "lettera a: aggregazione".

In **qualità di partner** è ammessa la partecipazione di uno stesso soggetto a **2** (due) progetti.

Nel caso di un partner già capofila di un altro progetto, la partecipazione con tale ruolo è limitata ad **1** (un) progetto.

Il soggetto capofila, o gli altri soggetti facenti parte del partenariato, dovranno essere proprietari o gestori della struttura, con le caratteristiche di cui all'art. 2 bis, nella quale si realizzerà il progetto.

Art. 6 Requisiti di ammissibilità dei progetti

I progetti proposti, **pena la non ammissibilità** della domanda di cofinanziamento, dovranno:

- essere realizzati attraverso la costruzione di un **partenariato** con l'individuazione di un soggetto capofila e dei partner secondo quanto previsto dagli artt. 4 e 5 del presente bando;
- evidenziare in modo chiaro i **destinatari dell'intervento** che dovranno essere esclusivamente i giovani nella fascia di età compresa fra i 18 e i 35 anni. Ogni progetto, quindi, deve specificare il target di riferimento, le motivazioni per le quali sono stati individuati i destinatari finali e come verranno coinvolti;
- prevedere almeno una delle seguenti condizioni:
 - l'attivazione di almeno due **borse lavoro** di mesi 6 (sei) a favore di giovani diplomati o laureati che non abbiano superato i 35 anni di età;
 - l'assunzione a **tempo indeterminato** di uno o più giovani diplomati o laureati che non abbiano superato i 35 anni di età;
- prevedere una **quota di cofinanziamento**, da parte dei soggetti del partenariato, non inferiore al 15% (secondo quanto specificato all'art. 8);
- avere un **costo massimo** pari ad € 50.000,00;
- essere realizzati all'interno di **una struttura**, di proprietà o gestita dal soggetto capofila o dagli altri soggetti facenti parte del partenariato, ubicata nel territorio della Regione Marche e con le caratteristiche di cui all'art. 2 bis;

- avere una **durata di 12 mesi** salvo proroghe autorizzate ai sensi di quanto previsto dall'art. 20.3 del presente bando. Non saranno ammessi a valutazione di merito progetti che presentino una durata complessiva diversa da quella sopra indicata.

Art. 7 Misure di sostegno all'occupazione: borse lavoro e incentivi

Le caratteristiche per l'attivazione della **borsa lavoro** sono le seguenti:

- la somma prevista per l'attivazione di borse lavoro sarà di € 5.500,00 cadauna al lordo delle eventuali imposte e/o trattenute dovute per legge e della quota assicurativa obbligatoria;
- la borsa lavoro dovrà avere la durata di 6 mesi;
- il borsista, con un'età massima di 35 anni, deve essere in possesso di diploma di istruzione secondaria di secondo grado o di laurea attinente le specifiche professionalità utili alla realizzazione del progetto presentato;
- le borse lavoro dovranno essere attivate a favore di soggetti che non abbiano rapporti di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato al momento della sottoscrizione della convenzione;
- le borse lavoro devono avere per oggetto la realizzazione di un'attività descritta nel formulario e articolata secondo quanto indicato dal presente bando;
- l'orario settimanale di presenza del borsista presso i soggetti ospitanti non può essere inferiore a n. **25 ore settimanali** né superiore al limite massimo dell'orario a tempo pieno previsto dal CCNL o, in assenza, dagli accordi tra le rappresentanze sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro.

Le caratteristiche dell'**incentivo all'assunzione** a tempo indeterminato sono le seguenti:

- la somma prevista per l'incentivo all'assunzione a tempo indeterminato sarà di € 5.000,00;
- il beneficiario dovrà avere un'età massima di 35 anni ed essere in possesso di diploma di istruzione secondaria di secondo grado o di laurea attinenti le specifiche professionalità utili alla realizzazione del progetto presentato;
- il contratto a tempo indeterminato dovrà avere data successiva all'approvazione della graduatoria e comprovato dalla necessaria documentazione come previsto dall'articolo 18.

Le borse lavoro e le assunzioni a tempo indeterminato potranno essere attivate sia dal soggetto capofila (pubblico o privato) che dai soggetti partner.

Art. 8 Risorse finanziarie e criteri di finanziamento

Per la realizzazione dell'intervento è stanziato un importo complessivo pari ad € 373.817,09 nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili per l'attuazione dell'accordo "i giovani C'ENTRANO" siglato tra la Regione Marche e il Dipartimento della Gioventù.

Il costo massimo del progetto dovrà essere pari ad € 50.000,00. Nel budget di progetto dovranno rientrare anche il costo delle borse lavoro (€ 5.500,00 cadauna) e/o l'importo dell'incentivo che verrà concesso nel caso di assunzioni a tempo indeterminato (€ 5.000,00).

Sul costo del progetto sarà calcolato il contributo regionale tenuto conto che:

- la **percentuale massima** di contribuzione regionale sarà **pari all'85%** del costo progettuale ammissibile a cofinanziamento (costo massimo € 50.000,00).
- la **percentuale minima** di cofinanziamento da parte del beneficiario dovrà essere **pari al 15%**. Tale quota dovrà trovare copertura esclusivamente attraverso risorse finanziarie proprie dei soggetti del partenariato. **Sono esclusi costi figurativi.**

Nel caso di imprese, società e cooperative che in qualità di partner gestiscono una propria quota di budget, i contributi previsti dal presente bando si configurano come "Aiuti di Stato" e rientrano nel regime del "**de minimis**" (Reg. CE n. 1998/2006).

Secondo la regola del "de minimis" l'impresa beneficiaria può cumulare fino ad un massimo di aiuti pubblici, percepiti a tale titolo, pari a € 200.000,00 nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti.

Nel caso in cui l'impresa superi il suddetto importo, il contributo non sarà erogato o sarà revocato interamente se già liquidato; a tal fine dovrà essere prodotta autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000.

Il contributo è soggetto alla **ritenuta del 4%** di cui all'art. 28 del DPR n. 600/1973 nel caso di esercizio di attività di impresa.

Art. 9 Spese ammissibili

Il budget di progetto dovrà essere redatto utilizzando l'apposito modello che sarà reso disponibile con l'approvazione del relativo decreto.

Sono considerati eleggibili tutti i costi specifici direttamente **collegati all'esecuzione del progetto**.

Le **spese ammissibili** devono, quindi:

- essere necessarie all'attuazione del progetto in quanto ritenute idonee e funzionali al conseguimento dell'obiettivo generale e degli obiettivi specifici;
- essere intestate al soggetto capofila e/o agli altri soggetti facenti parte del partenariato;
- essere incluse nel budget di progetto allegato alla domanda di contributo;
- essere realmente sostenute nel **periodo di eleggibilità** delle spese, che va dalla data di comunicazione (via PEC/raccomandata) di avvio delle attività di progetto fino al termine fissato per la realizzazione dello stesso;
- essere identificabili e verificabili da documenti in originale.

Sono considerate **non ammissibili** le seguenti spese:

- spese intestate a soggetti diversi da quelli previsti nel progetto approvato (capofila e partner);
- spese per personale interno dipendente ad **eccezione** di:
 - quelle relative all'incentivo per l'assunzione a tempo indeterminato di cui all' art.7 qualora prevista dal progetto approvato;
 - quelle relative ad incarichi specificamente e formalmente assegnati per il progetto;
- spese per rimborsi forfettari o non corredati da relativa documentazione giustificativa;
- spese per beni durevoli, d'investimento e per il recupero di beni immobili, ad eccezione di quelle sostenute per la manutenzione ordinaria nella misura massima del **10% del costo totale** del progetto;
- spese di viaggio e soggiorno ad **eccezione** di:
 - quelle sostenute in relazione ad attività di mobilità per il progetto nell'ambito del territorio regionale;
 - quelle relative a docenti/relatori/esperti nell'ambito delle attività progettuali nella misura massima del **10% del costo totale** del progetto, fino ad un importo massimo di € 5.000,00;
- costi figurativi;
- l'IVA se non costituisce un costo;
- ammende, penali e spese per controversie legali.

Non rientrano tra le spese ammissibili i beni e i servizi resi a titolo gratuito da eventuali sponsor.

Art. 10 Prova della spesa

Le spese (sostenute dai beneficiari) dovranno essere adeguatamente giustificate attraverso:

- copia delle fatture e dei giustificativi di spesa (ricevute, note per prestazioni occasionali, richieste di rimborso spese, note di debito, ecc.) regolarmente **quietanzati**.

Le fatture e i giustificativi di spesa ammessi a rendicontazione dovranno avere data compresa fra quella di comunicazione (via PEC/raccomandata) di avvio delle attività di progetto fino al termine fissato per la realizzazione dello stesso.

Le fatture e i giustificativi di spesa devono risultare **interamente pagati e quietanzati** entro il termine previsto per la rendicontazione finale del progetto come indicato all'art.18, pena la inammissibilità delle stesse.

Le fatture e i giustificativi di spesa dovranno essere **pagati con le seguenti modalità**:

- bonifico bancario;
- assegno bancario non trasferibile intestato al fornitore del bene/servizio;
- assegno circolare non trasferibile intestato al fornitore del bene/servizio;
- ricevuta bancaria;
- pagamento con bollettino postale;
- pagamento con carta di credito;
- contanti secondo quanto previsto dalla normativa.

Ai fini della regolare quietanza ciascun giustificativo di spesa deve essere accompagnato dalla **copia del documento attestante l'avvenuto pagamento**:

- nel caso di bonifico bancario è necessario allegare la ricevuta del bonifico riportante gli estremi della fattura e l'estratto conto da cui si evinca l'addebito;
- in caso di assegno bancario o assegno circolare non trasferibile è necessario allegare la copia dello stesso e l'estratto conto da cui si evinca l'addebito;
- nel caso di ricevuta bancaria è necessario allegare la copia della stessa e l'estratto conto da cui si evinca l'addebito;
- nel caso di bollettino postale allegare copia del bollettino con la quietanza di pagamento;
- nel caso di pagamento con carta di credito deve essere allegato lo scontrino da cui si evinca l'addebito sulla carta;
- nel caso di pagamento in contanti, secondo la vigente normativa, la fattura o il giustificativo deve risultare quietanzato.

Art. 11 Modalità di presentazione della domanda

La domanda di contributo dovrà essere trasmessa **dal legale rappresentante del soggetto proponente, a pena di esclusione**, alla Regione Marche - P.F. Sport e Politiche giovanili **esclusivamente in modalità telematica (procedura on line)**, attraverso una apposita sezione accessibile dal sito web www.giovani.marche.it entro **il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione**.

I soggetti proponenti avranno a disposizione una procedura che consentirà loro, attraverso un percorso guidato, la compilazione on-line della domanda di contributo nonché il caricamento di tutti gli allegati previsti dal presente bando (art. 12).

La presentazione della domanda di contributo on line richiede il possesso, da parte dell'utente (legale rappresentante dell'ente/associazione), di uno strumento di autenticazione "forte" riconosciuto dal framework di autenticazione regionale fed-cohesion (<https://cittadinanzadigitale.regione.marche.it>) tra cui:

- pin cohesion (codice fiscale - password cohesion - pin cohesion)
- otp cohesion (codice fiscale- password cohesion - otp cohesion)
- smart card:
 - TsCns
 - CARTA RAFFAELLO
 - Cns
 - CIE

Gli utenti che sono già in possesso di uno degli strumenti di autenticazione sopra indicati possono utilizzarlo per accedere alla procedura e provvedere alla compilazione e trasmissione della domanda di contributo.

Gli utenti privi degli strumenti di autenticazione forte sopra indicati possono farne richiesta, limitatamente al "pin cohesion", presso lo sportello "**Cittadinanza digitale**" della Regione Marche - Palazzo Raffaello - Via G. da Fabriano Ancona - tel 071 8066800 (int. 3).

La domanda on line (secondo il modello allegato B approvato con il presente atto), in regola con gli adempimenti concernenti la marca da bollo, dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione. Qualora il termine di scadenza cadesse in un giorno festivo, si ritiene prorogato al primo giorno feriale successivo. Farà fede la data assegnata dalla procedura a seguito di invio della domanda.

Alla domanda, trasmessa secondo la modalità sopra indicata, dovrà essere allegata la documentazione di cui ai modelli approvati con il presente atto (allegati B1, B2, B3, B4.1-2, B5, B6) e disponibili all'interno della procedura, compilati in ogni loro parte, scansionati in formato PDF e caricati nella procedura secondo le istruzioni contenute nella stessa.

Alla domanda dovrà essere altresì allegata, mediante scansione in formato PDF e caricamento nella procedura, la documentazione prevista dall'art. 12: per gli enti (apposito atto amministrativo dell'ente capofila) e per le associazioni (copia dell'atto costitutivo del soggetto capofila).

I soggetti capofila che rientrano nelle seguenti fattispecie, ai sensi della Tabella A del DPR 642/72, sono esentati dall'apposizione della marca da bollo sulla domanda di partecipazione:

- enti locali;
- organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) che documentino il titolo di esenzione.

Art. 12 Documentazione da allegare alla domanda

La **domanda** di cofinanziamento, predisposta ed inviata secondo le indicazioni di cui all'art. 11, dovrà pervenire, **a pena di inammissibilità** della stessa, corredata dalla seguente documentazione:

- formulario di progetto (comprese le schede di adesione di ciascuno dei partner) – Allegato B1;
- cronogramma di progetto - Allegato B2;
- scheda partenariato - Allegato B3;
- budget di progetto - Allegato B4.1/2;

Gli **enti locali** capofila dovranno presentare anche:

- specifico atto che dovrà obbligatoriamente contenere:
 - ✓ l'indicazione degli altri soggetti che hanno aderito al raggruppamento al fine della partecipazione al bando regionale;
 - ✓ l'approvazione del progetto da presentare alla Regione con richiesta di cofinanziamento;
 - ✓ l'indicazione delle risorse finanziarie disponibili per il cofinanziamento del progetto, precisando la percentuale (minimo 15%).

Le **associazioni** capofila dovranno presentare anche:

- copia dell'atto costitutivo. Tale documento non è necessario se già in possesso degli uffici dell'amministrazione regionale (in tal caso è obbligatorio specificare gli estremi dell'ufficio dove è depositato il documento).

Le **imprese, società e cooperative**, in qualità di partner e solo nel caso che gestiscano una propria quota di budget, dovranno presentare anche:

- dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura – Allegato B5 (presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità);
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante ai sensi di quanto previsto dall'art. 47 del DPR 445/2000 sugli aiuti "de minimis" - Allegato B6 (presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità).

Non è consentita alcuna integrazione della documentazione successivamente all'invio della domanda.

Art. 13 Termini di realizzazione degli interventi

Gli interventi dovranno essere **attivati entro 2 mesi** dalla data di comunicazione (tramite PEC o raccomandata) del decreto di approvazione della graduatoria dei progetti e della concessione del relativo contributo.

Entro tale termine dovrà essere inviata alla Regione Marche **comunicazione di avvio attività** sulla base della modulistica che sarà resa disponibile. Con tale lettera il soggetto capofila potrà altresì richiedere l'erogazione dell'anticipo come da art. 18.

Gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati **nei 12 mesi successivi alla data di avvio di attività** comunicata alla Regione Marche dal soggetto capofila, salvo proroghe autorizzate ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20.3 del presente bando.

Art. 14 Cause di inammissibilità

Saranno considerate inammissibili ed escluse le **domande**:

- presentate da soggetti diversi da quelli indicati di cui all'art. 4 o non in possesso dei requisiti di cui all'art. 5;
- che non rispettano le condizioni di cui all'art. 5 (limite di partecipazione in qualità di capofila e partner);
- inviate oltre i termini previsti dal presente bando;
- inviate con modalità diverse da quelle stabilite dall'art. 11;
- prive della marca da bollo qualora non sia documentato il titolo di esenzione;
- redatte su modulistica diversa da quella allegata;
- inviate non complete degli allegati richiesti dall'art.12.

Saranno altresì considerate **inammissibili** le domande concernenti progetti mancanti di uno dei requisiti di cui all'art. 6 del presente bando.

Art. 15 Istruttoria e valutazione dei progetti

La struttura regionale provvederà alla verifica dei requisiti formali di ammissibilità delle domande presentate.

La stessa struttura, con decreto dirigenziale, provvederà alla costituzione di una apposita Commissione tecnica che effettuerà la valutazione dei progetti presentati e giudicati ammissibili, tenendo conto degli elementi previsti nei criteri di valutazione e priorità di cui all'allegato A1.

Art. 16 Approvazione graduatorie e concessione contributi

Sulla base della valutazione effettuata ai sensi dell'art.15, verrà predisposta la graduatoria dei progetti presentati e giudicati ammissibili.

Nel caso che i suddetti criteri diano atto a situazioni di pari merito, prevale il progetto che acquisisce il maggior punteggio rispetto al criterio "qualità del progetto".

Nell'ambito della suddetta graduatoria potranno essere ammessi a contributo regionale, nel limite delle risorse stanziato, i progetti che avranno conseguito il **punteggio minimo di 36**.

Il decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria e di ammissione al contributo, nel limite delle risorse disponibili, nonché delle eventuali esclusioni, sarà adottato entro 120 giorni dal termine previsto per la presentazione delle domande, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti di natura contabile. Tale atto sarà pubblicato sul sito www.giovani.marche.it e comunicato ai soggetti ammessi a cofinanziamento.

Art. 17 Utilizzo della graduatoria

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria approvata - compatibilmente con il termine finale di ammissibilità delle spese del progetto "i giovani C'ENTRANO" - con ulteriori risorse finanziarie derivanti da riprogrammazioni del Fondo nazionale politiche giovanili ovvero da altre fonti di finanziamento.

Saranno altresì utilizzate per lo scorrimento della graduatoria approvata le eventuali economie derivanti da revoche, rinunce o minor spesa dei progetti finanziati.

Ai fini dello scorrimento della graduatoria, laddove le risorse rese disponibili e/o le economie non fossero sufficienti a coprire l'intero ammontare del progetto posto in posizione utile, sarà richiesta la rimodulazione dell'intervento finalizzata all'assegnazione delle risorse. In caso di non accettazione di rimodulazione da parte del soggetto interessato, si procederà allo scorrimento ulteriore con il/i soggetto/i di seguito collocato/i.

Nel caso di economie per risorse non assegnate, la Giunta regionale si riserva la facoltà di destinare le risorse a favore di un altro intervento de "i giovani C'ENTRANO".

Art. 18 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo regionale potrà essere liquidato, al beneficiario, secondo la modalità scelta fra le due di seguito indicate:

➤ **in due quote**, come di seguito specificato, e dietro presentazione della seguente documentazione:

a) **60% del contributo a titolo di anticipo** in seguito ad apposita istanza recante la comunicazione di inizio delle attività da parte del soggetto capofila. La comunicazione di **avvio attività e richiesta dell'anticipo**, redatta sulla base della modulistica che sarà resa disponibile, dovrà essere inoltrata **entro 60 giorni** dalla data di trasmissione del decreto recante la graduatoria e la concessione del relativo contributo e dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- apposita fideiussione di pari importo, rilasciata da banche, assicurazioni o intermediari finanziari di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario (**NON NECESSARIA PER GLI ENTI LOCALI**);
- copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto capofila in corso di validità;
- dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari;
- dichiarazione della ritenuta del 4%.

b) **40%** del contributo **a titolo di saldo** a seguito di presentazione, da parte del soggetto capofila, della rendicontazione finale del progetto. La domanda di liquidazione del saldo e tutti gli allegati, redatti sulla base della modulistica che sarà resa disponibile, dovrà essere inoltrata **entro 60 giorni** dalla data di termine per la realizzazione del progetto e comprendere la seguente documentazione:

- relazione conclusiva del progetto;
- rendiconto delle spese e dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto;
- copie delle fatture e dei giustificativi di spesa corredati dalla documentazione di quietanza attestante l'avvenuto pagamento. Per gli enti pubblici allegare copia degli atti di liquidazione e dei mandati di pagamento;
- copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto capofila;
- dichiarazione sul rispetto degli aiuti di stato in regime di "de minimis" (solo per i soggetti del tessuto economico e produttivo partner, ove necessaria);
- dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari;
- dichiarazione relativa alla ritenuta del 4%;
- copia di tutto il materiale promozionale prodotto (cartaceo, multimediale, cine-video, ecc.) e una copia di atti o pubblicazioni inerenti l'iniziativa (cataloghi, CD-ROM, ecc.).

Nel caso di attivazione di **borse lavoro** dovrà essere allegata anche la seguente documentazione:

- convenzione tra il soggetto ospitante e il borsista, con la firma del candidato e il timbro e firma del soggetto ospitante;
- curriculum vitae del candidato;
- relazione del borsista in merito alle attività previste nell'ambito del progetto.

Nel caso di attivazione di **assunzioni a tempo indeterminato** dovrà essere allegata anche la seguente documentazione:

- copia del contratto di lavoro a tempo indeterminato sottoscritto dal datore di lavoro e dal lavoratore assunto;
- copia della comunicazione obbligatoria già inviata al Centro per l'impiego di riferimento da cui si evinca la data del contratto a tempo indeterminato full time o part-time;
- curriculum vitae del dipendente assunto a tempo indeterminato redatto secondo lo schema che sarà reso disponibile al momento dell'approvazione della graduatoria.

➤ **in un'unica soluzione** dietro presentazione di tutta la documentazione indicata al punto b).

Nei successivi 60 gg. dalla ricezione della domanda di liquidazione dell'anticipo e di quella concernente la richiesta del saldo, come sopra specificato, la PF Sport e Politiche giovanili provvederà alla liquidazione del contributo, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti di natura contabile.

Nel caso di richiesta di integrazione della documentazione il suddetto termine si intende sospeso.

Art. 19 Obblighi del beneficiario del finanziamento

I soggetti che ottengono un finanziamento, a pena di revoca dello stesso, dovranno:

- impiegare in via esclusiva il contributo in oggetto per la realizzazione delle azioni e delle attività proposte e secondo le modalità indicate nel progetto presentato;
- garantire che le spese dichiarate nella domanda di liquidazione del saldo siano reali e che le forniture, i prodotti e i servizi, siano conformi a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
- garantire che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate nella domanda di liquidazione del saldo attraverso altri programmi nazionali o comunitari o regionali ed impegnarsi a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura del progetto;
- fornire ulteriore documentazione integrativa, eventualmente richiesta dalla Regione Marche, entro 10 giorni lavorativi dalla data della richiesta;
- presentare la rendicontazione finale del progetto entro il termine di 60 giorni dalla data prevista per la realizzazione del progetto;
- apporre i loghi che la Regione Marche indicherà, nei materiali promozionali prodotti, nei siti internet di progetto e in tutti gli altri supporti promozionali e di comunicazione che saranno realizzati nell'ambito del progetto;
- trasmettere alla Regione Marche una copia del materiale promozionale prodotto.

Art. 20 Varianti al progetto

La realizzazione degli interventi deve essere conforme al progetto originario ammesso a contributo, fatte salve le variazioni sotto indicate:

20.1 Variazioni del progetto

Qualora si dovessero manifestare motivate e documentate necessità di variazione al progetto, queste debbono essere rappresentate, da parte del soggetto capofila, alla Regione Marche **prima della scadenza dei termini previsti per la realizzazione del progetto**. La richiesta deve essere presentata alla P.F. Sport e Politiche giovanili allegando una relazione sottoscritta, corredata dal nuovo preventivo di spesa e dalle modifiche previste.

La struttura competente esamina la proposta di variazione accertando:

- che i beni e/o servizi e/o prestazioni che il richiedente intende sostituire possiedano gli stessi requisiti e svolgano le stesse funzioni di quelli presentati nella domanda di cofinanziamento;
- che persistano le condizioni che consentono il conseguimento degli obiettivi originariamente previsti;
- che le modifiche da apportare non comportino una diversa valutazione del progetto rispetto ai criteri di selezione originariamente previsti, tale che il nuovo punteggio attribuibile al progetto sia inferiore del 10% al punteggio inizialmente attribuito.

La struttura regionale valuterà le richieste di variazioni e ne verificherà la loro ammissibilità dandone comunicazione entro 30 giorni dal ricevimento.

20.2 Variazioni della spesa

Qualora, in sede di rendicontazione, le spese sostenute e documentate per la realizzazione integrale del progetto risultassero inferiori a quelle previste nel progetto approvato, il contributo sarà proporzionalmente ridotto e liquidato con riguardo ai costi effettivamente sostenuti. Se la riduzione dovesse essere superiore al 20% del costo del progetto ammesso, **il contributo sarà revocato**.

Qualora la spesa finale documentata risulti superiore all'importo ammesso, ciò non comporterà aumento del contributo da liquidare.

20.3 Variazioni dei termini di realizzazione

Qualora si dovesse rilevare l'esigenza di prorogare i termini per la conclusione del progetto, il soggetto capofila può presentare istanza di proroga rispetto al termine finale stabilito per la realizzazione dell'intervento fino ad un massimo di 3 mesi. Tale richiesta deve essere presentata alla P.F. Sport e Politiche giovanili e deve essere accompagnata da dettagliate motivazioni.

L'Amministrazione regionale si riserva, entro 30 giorni dal ricevimento, di comunicare l'accoglimento della predetta istanza di proroga.

In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, ovvero di mancata presentazione dell'istanza da parte del beneficiario, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché non si incorra in una delle cause di revoca totale del contributo. Nel suddetto caso il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili sostenute entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito, fatto salvo quanto stabilito al punto 20.2.

Art. 21 Revoche

21.1 Cause di revoca

La P.F. Sport e Politiche giovanili disporrà la revoca totale delle agevolazioni nei seguenti casi:

- rinuncia del beneficiario (in questo caso non si dà seguito alla procedura di comunicazione di avvio del procedimento di revoca, ma si adotta l'atto di revoca);
- mancato rispetto dei termini per la realizzazione dell'intervento, previsti nel presente bando, salvo proroghe (di cui all' articolo 20.3) debitamente giustificate e autorizzate dalla struttura regionale;
- parziale realizzazione dell'intervento, attestata da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta inferiore all' 80% di quella originariamente ammessa a contributo, in base a quanto stabilito dal presente bando all'articolo 20.2;
- scostamento dal progetto originario che comporti una diversa valutazione del progetto stesso rispetto ai criteri di selezione originariamente previsti, tale che il nuovo punteggio attribuibile al progetto sia inferiore al punteggio inizialmente attribuito del 10%, in base a quanto stabilito dall'articolo 20.1;
- mancata presentazione della rendicontazione, comprensiva della documentazione che certifica la spesa, entro i termini previsti dal presente bando, salvo proroghe debitamente autorizzate;
- mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti del beneficiario di cui all'articolo 19 (1°, 2° e 3° capoverso), delle disposizioni previste nel presente bando;
- qualora si riscontrino, in sede di verifiche e/o accertamenti, la perdita dei requisiti di ammissibilità ovvero la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate.

Al fine di accertare l'effettiva realizzazione del progetto e/o la veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/00, la Regione potrà eseguire visite o controllo ispettivi.

In caso di revoca del contributo, disposta ai sensi del presente articolo, i soggetti beneficiari non hanno diritto alle quote residue ancora da erogare e dovranno restituire i contributi già liquidati, maggiorati degli interessi legali.

21.2 Procedura di revoca e recupero

Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, la P.F. Sport e Politiche giovanili, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n.241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare alla P.F. Sport e Politiche giovanili scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante raccomandata A/R.

La suddetta struttura regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della procedura di revoca, la struttura regionale adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione ai soggetti beneficiari. Qualora invece, ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura dispone, con provvedimento motivato, la revoca e l'eventuale recupero dei contributi erogati, maggiorati delle somme dovute a titolo di interessi e spese postali e comunica il provvedimento stesso al beneficiario mediante lettera raccomandata A/R.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la P.F. Sport e Politiche giovanili, provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

Art. 22 Attività di promozione del progetto

Per le attività di promozione del progetto, i beneficiari dovranno preventivamente raccordarsi con la struttura regionale competente che fornirà ogni informazione utile circa l'utilizzo dei loghi e delle indicazioni da apporre su tutti i materiali promozionali, concernente il cofinanziamento regionale del progetto.

Art. 23 Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

I soggetti che presentano domanda di partecipazione ai sensi del presente bando acconsentono, per il solo fatto di presentare domanda medesima, alla diffusione, ai fini del rispetto del principio della trasparenza, delle graduatorie dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e sui siti internet dell'Amministrazione regionale, nonché del link al progetto ammesso a finanziamento.

I soggetti che presentano domanda di partecipazione ai sensi del presente bando acconsentono altresì, in caso di concessione del contributo, a venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato sui siti internet dell'Amministrazione regionale.

Art. 24 Monitoraggio, valutazione e controllo

I soggetti beneficiari si impegnano a fornire, su richiesta della P.F. Sport e Politiche giovanili, le informazioni richieste ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo, nonché della diffusione delle buone prassi.

Art. 25 Referente

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Patrizia Bonvini
Servizio Politiche Sociali e Sport
P.F. Sport e Politiche giovanili
P.O. Interventi a favore dei giovani
Via Tiziano n. 44 - 60125 Ancona

Art. 26 Informazioni e quesiti

Per informazioni relative al presente bando:
Tel. 071 806.3216-806.3599
Fax 071 806.3215

Per quesiti relativi al presente bando deve essere esclusivamente utilizzato il seguente indirizzo e-mail: funzione.sportpolitichegiovanili@regione.marche.it

ALLEGATI

ALL. A1 Criteri di valutazione

ALLEGATO A1

CRITERI DI VALUTAZIONE

| 1) STRUTTURA DEL PARTENARIATO | | | |
|--|---|--|----------------|
| Criteri di valutazione | Indicatori | Punti | |
| Progetti proposti in forma associata con riferimento al numero dei soggetti partecipanti | 3 soggetti | 0 | Max 3 punti |
| | 4 soggetti | 1 | |
| | 5 soggetti | 2 | |
| | 6 o più soggetti | 3 | |
| Partecipazione in qualità di partner di associazioni iscritte all'elenco regionale delle associazioni giovanili (di cui alla legge regionale n. 24/2011, art. 9, c. 3) | Nessuna associazione | 0 | Max 2 punti |
| | 1 associazione | 1 | |
| | 2 o più associazioni | 2 | |
| Competenza tecnica del proponente e dei partner nei settori interessati dalla proposta progettuale (il punteggio sarà stabilito sulla base del curriculum del proponente e dei partner e delle conoscenze nel settore specifico di riferimento). | Poco competente | 0 | Max 4 punti |
| | Sufficientemente competente | 1 | |
| | Abbastanza competente | Da 2 a 3 | |
| | Molto competente | 4 | |
| Composizione dello staff con riguardo al numero dei giovani tra i 18 e 35 anni che curerà la realizzazione del progetto | Nessun giovane | 0 | Max 3 punti |
| | Fino al 25% | 1 | |
| | Fino al 50% | 2 | |
| | Oltre il 50% | 3 | |
| Coinvolgimento di sponsor o finanziatori che sostengono il progetto esclusivamente in termini economici con apporti non inferiori a € 500,00 | Non presenti | 0 | Max 2 punti |
| | Uno sponsor | 1 | |
| | Più di uno sponsor | 2 | |
| Punteggio massimo | | | 14 |
| 2) ATTIVAZIONE BORSE LAVORO E/O ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO | | | |
| Criteri di valutazione | Indicatori | Punti | |
| Procedure di attivazione di borse lavoro e/o assunzione a tempo indeterminato | 3 procedure | 1 | Max 3 punti |
| | 4 procedure | 2 | |
| | più di 4 procedure | 3 | |
| Punteggio massimo | | | 3 |
| 3) COFINANZIAMENTO SOGGETTI PROPONENTI | | | |
| Criteri di valutazione | Indicatori | Punti | |
| Progetti che prevedono una % di cofinanziamento da parte del beneficiario e dei partner superiore al 15% | Fino al 15% | 0 | Max 5 punti |
| | Oltre il 15%, ad ogni punto percentuale di cofinanziamento aggiuntivo, viene attribuito un punteggio di 0,15 fino ad un massimo di 5 punti. Le percentuali vengono considerate solo con riferimento ai numeri interi, trascurando le frazioni | 0,15 per ogni punto percentuale aggiuntivo | |
| Punteggio massimo | | | 5 |
| 4) QUALITÀ DEL PROGETTO | | | |
| Criteri di valutazione | Indicatori | Punti | |
| Adeguatezza e caratteristiche della struttura da valorizzare (il punteggio sarà stabilito sulla base della descrizione della struttura) | Poco, per niente adeguato | 0 | Max 3 punti |
| | Abbastanza adeguato | 1 | |
| | Adeguato | 2 | |

| | | | |
|---|--------------------------------------|----------|-------------|
| | Molto adeguato | 3 | |
| Chiarezza nell'individuazione dell'obiettivo del progetto e sua congruità con gli obiettivi del bando | Poco chiaro | da 0 a 2 | Max 8 punti |
| | Abbastanza chiaro ma poco congruente | da 3 a 4 | |
| | Chiaro e abbastanza congruente | da 5 a 6 | |
| | Chiaro e congruente | da 7 a 8 | |
| Coerenza interna delle azioni e delle attività previste rispetto agli obiettivi del progetto e del bando | Non o poco coerenti | 0 | Max 8 punti |
| | Sufficientemente coerenti | da 1 a 2 | |
| | Abbastanza coerenti | da 3 a 5 | |
| Chiarezza e completezza nella descrizione del progetto e delle azioni che lo compongono | Coerenti | da 6 a 8 | Max 6 punti |
| | Poco chiaro e completo | da 0 a 1 | |
| | Sufficientemente chiaro e completo | da 2 a 3 | |
| | Abbastanza chiaro e completo | da 4 a 5 | |
| Definizione delle azioni di monitoraggio e di valutazione degli indicatori qualitativi e quantitativi del progetto | Chiaro e completo | 6 | Max 2 punti |
| | Non prevista/insufficiente | 0 | |
| | Sufficiente | 1 | |
| I risultati attesi del progetto risultano sostenibili dal punto di vista istituzionale (es. <i>successivamente alla fine dell'intervento, le strutture che consentono l'esecuzione delle attività resteranno attive anche dopo la conclusione del progetto? Si verificherà il recepimento dei risultati del progetto stesso da parte del tessuto locale?</i>) | Buona | 2 | Max 6 punti |
| | Nessuna o poca sostenibilità | da 0 a 1 | |
| | Sufficiente sostenibilità | da 2 a 3 | |
| | Buona sostenibilità | da 3 a 4 | |
| Congruenza fra le attività proposte e i costi descritti | Elevata sostenibilità | da 5 a 6 | Max 3 punti |
| | Poco congruente | 1 | |
| | Sufficientemente congruente | 2 | |
| Definizione del piano di comunicazione e suo livello qualitativo | Congruente | 3 | Max 2 punti |
| | Non indicato/insufficiente | 0 | |
| | Sufficiente | 1 | |
| | Buono | 2 | |
| Punteggio massimo | | | 38 |
| Punteggio massimo assegnabile al progetto (totale di 1+2+3+4) | | | 60 |

CRITERI DI PRIORITÀ

A parità di punteggio conseguito in graduatoria da due o più progetti, viene concessa priorità a quello che acquisisce il maggior punteggio nel criterio di valutazione: QUALITÀ DEL PROGETTO

| CRITERI DI VALUTAZIONE | Punteggio massimo assegnabile |
|---|-------------------------------|
| 1. STRUTTURA DEL PARTENARIATO | 14 |
| 2. ATTIVAZIONE BORSE LAVORO E/O ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO | 3 |
| 3. COFINANZIAMENTO SOGGETTI PROPONENTI | 5 |
| 4. QUALITÀ DEL PROGETTO (STRUTTURA DA VALORIZZARE) | 38 |
| TOTALE | 60 |
| Non potranno essere ammessi a finanziamento i progetti che non raggiungono la soglia minima di punteggio di 36 | |

Per l'attribuzione dei punteggi è obbligatorio inserire nel formulario di progetto ciascuna delle informazioni richieste; in caso di informazioni mancanti e/o incomplete non si procederà all'attribuzione del punteggio.